

Una prospettiva diversa

Progetto proposto da
"Il Bollettino Trecatese" (testata giornalistica settimanale locale)

Nelle prime settimane di dicembre abbiamo avuto il piacere di fare un piccolo viaggio con alcuni simpatici e brillanti bambini di III e IV elementare, alla scoperta del vero significato del Natale. Siamo partiti con la visione di alcune scene di "Fuga dal Natale" (film ispirato all'omonimo libro di John Grisham) che racconta la storia di marito e moglie che provano a scappare dal Natale per andare in crociera. Un piano che crolla quando, poche ore prima della notte della vigilia, la figlia li chiama per annunciare il suo ritorno a casa. Dovranno allora contare sull'aiuto dei vicini che avevano 'snobbato', grazie ai quali riescono a salvare la festa e il Natale e sull'esempio dei quali il protagonista vince il proprio egoismo. La nostra attività è poi proseguita con la suddivisione in gruppi: gli illustratori e gli scrittori, che hanno dovuto raccontare con testo e immagini la storia da un nuovo punto di vista, provando a mettersi in panni diversi dai propri.

Il risultato? Leggetelo qui sotto!

La redazione

CHE SORPRESA DI NATALE!

Dal punto di vista di Nora (moglie del protagonista)



Un Natale fa a casa mia è successa una cosa emozionante che ci ha fatto vivere un Natale diverso e strano. Ah! Mi sono dimenticata di presentarmi: io sono Nora. La mia famiglia è composta da Luther, mio marito, e Blair, mia figlia, e abitiamo in America. Un giorno di pioggia di dicembre mio marito è arrivato con dei biglietti per una crociera per i

Caraibi perché voleva... saltare il Natale! All'inizio ero arrabbiata perché non averi potuto festeggiare il Natale con i miei vicini tutti riuniti. Ma poi ci ho pensato un po' su: i Caraibi erano belli! Così abbiamo deciso di evitare il Natale e tutti i tentativi dei nostri vicini che volevano farci festeggiare a tutti i costi.

Poi però ha telefonato mia figlia Blair che ci comunicava che sarebbe tornata a casa per Natale. Che sorpresa! Io ero al settimo cielo, ma anche agitata: come avremmo

fatto a preparare tutto? Per fortuna abbiamo dei vicini molto generosi e altruisti, verso i quali saremo sempre molto riconoscenti. Grazie a loro abbiamo vissuto il più bel Natale insieme: ognuno di loro ci ha aiutato a preparare una meravigliosa festa. Anche se tutti si erano dati da fare, mio marito Luther non era ancora convinto: io gli ho detto che era egoista e scortese e me ne sono andata.

Ad un certo punto ho guardato fuori dalla finestra e ho visto una figura in mezzo alla strada che si avvicinava alla porta dei miei vicini. Era mio marito Luther, che stava facendo un gesto stranamente gentile: stava regalando i suoi preziosi biglietti ad una famiglia con cui non andava molto d'accordo. Che sorpresa di Natale: Luther aveva finalmente capito il senso di questa festa e dello stare insieme.

Autori: alunni della classe 4B

